RAVENNA FESTIVAL

ravennafestival.org

DOMENICA 29 GIUGNO

ARTIFICERIE ALMAGIÀ, ORE 21

FRAGOLESANGUE

FRAGOLESANGUE

di Zoe Francia Lamattina, Ida Malfatti, Monica Francia

con Alba Nannini Urabayen, Chiara Cecconello, Claudia Veronesi, Elisa Zanoni, Francesca Dibiase, Ida Malfatti, Roberto Leandro Pau, Sara Zannoni, Tulls Primultini, Zoe Francia Lamattina
e le/i partecipanti agli allenamenti

suono e cura delle voci Chiara Cecconello
tecnica e luci Sara Zannoni
costumi Anissa Sofia Beka

produzione Ravenna Festival
coproduzione Nanou Associazione Culturale ETS
con la collaborazione di AMAT e Comune di Pesaro per RAM – Residenze Artistiche Marchigiane
con il sostegno di CorpoGiochi ASD, Ravenna Teatro e Cantieri Danza

si ringraziano Ateliersi, Ceccolini Bio, Lorenzo Pasini, Long Jon, Mavi Ottavi, Mahmood Satea Khalid Al Shaikhli, Rita Valbonesi

prima assoluta

Tu dici che non ci sono parole per descrivere questo tempo, dici che non esiste. Ma ricordati. Fai uno sforzo per ricordarti. O, dove manca, inventa.
(Monique Wittig, *Le guerrigliere*, 1969).

FRAGOLESANGUE è uno scontro con un'altra epoca poetico-politica, un passato non ancora finito e già futuro. Il suono dello spettacolo è un montaggio di frammenti di film romantici dello scorso millennio. Voci, musiche, silenzi e rumori dai film evocano ciò che è invisibile e trasformano ciò che è visibile.
Esito del progetto di ricerca coreografica transgenerazionale ARCHIVIA, FRAGOLESANGUE è una riscrittura in prospettiva epico-femminista di *Fragole e Sangue* (Compagnia Monica Francia, 1994). La grande macchina della narrazione d'amore e di morte è fatta a pezzi e rimontata. Aprire gli archivi, disordinare tutto, assemblare i ritagli.
La produzione dello spettacolo è intrecciata al ciclo di laboratori intitolato ALLENAMENTI: le partecipanti siedono tra il pubblico con strumenti percettivi e istruzioni per lo sguardo che agitano la visione e mettono in questione il ruolo e la postura dello spettatore.

Immagine © Zoe Francia Lamattina - Mattia Rotelli